

IL TRIAGE TELEFONICO E' OBBLIGATORIO

Richiedere se il paziente sia sintomatico (Febbre, Tosse, Difficoltà respiratorie, congiuntivite, diarrea, sindrome influenzale raccolta anamnestica di contatti con CoViD19 positivi, soggetti in quarantena, o zone a rischio, secondo lo schema di seguito:

Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in aree a rischio?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone proveniente dalle aree a rischio?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone affetti da NCoViD19?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone in quarantena?

Negli ultimi 14 giorni ha febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie diarrea o sindrome influenzale?

Ripetere l'ultima domanda con OGGI

NO a tutte le risposte:
Il paziente può accedere allo studio dentistico

Sì anche ad una sola risposta
il paziente DEVE ESSERE
RICALENDARIZZATO.
Ricordarsi di richiamare il
paziente per monitorizzarlo ed
eventualmente invitarlo a
chiamare i numeri telefonici
dedicati

QUALI PRESTAZIONI?

Le prestazioni indifferibili, prediligendo le urgenze
Cercare di ridurre le terapie che comportino aerosol

ALL'ARRIVO

Ripetere la raccolta dell'anamnesi, **UTILE POSIZIONARE UN CARTELLO** che ripeta sintomi e precauzioni.

Se possibile, rilevare la temperatura con termometro contactless.

Se maggiore di 37,5 l'appuntamento sarà ricalendarizzato.

Invitare il paziente a detergersi le mani indirizzandolo in bagno con asciugamani in carta monouso o provvedendo un dispenser di gel idroalcolico.

Disinfettare periodicamente più volte durante la giornata l'impianto di climatizzazione.

IN SALA DI ATTESA

Rimuovere tavolini, riviste, album da disegno, giochi ed in generale qualsiasi cosa possa dare promiscuità

EVITARE DI SOVRAPPORRE GLI APPUNTAMENTI, AL MASSIMO DOVRANNO ESSERE PRESENTI DUE PAZIENTI: UNO IN ENTRATA E UNO IN USCITA.

mantenere una distanza **MINIMA** di un metro.

Invitare gli accompagnatori a uscire dallo studio e ritornare dopo il tempo programmato.

Detergere frequentemente maniglie, banconi, pulsantiere, terminali POS e tutto quanto venga toccato dal paziente con disinfettanti adeguati (i.e. Ipoclorito allo 0.1% o alcool etilico a 70°)

DURANTE LA SEDUTA

PREDISPORRE LO STRUMENTARIO E I MATERIALI STRETTAMENTE NECESSARI, in modo da limitare le possibili contaminazioni e le procedure di riordino.

Utilizzare guaine monouso per le siringhe, o estrarre i materiali in modo da non toccare i contenitori durante la visita

Rispettare le usuali abitudini igieniche (lavare le mani prima e dopo l'utilizzo dei guanti con acqua e sapone per **ALMENO 20 secondi** o con soluzioni idroalcoliche **ALMENO al 60%**)

Effettuare uno sciacquo preliminare riduce di molto la carica virale: tuttavia in letteratura vengono descritti come efficaci **SOLO** collutori contenenti:

Iodopovidone al 0,2-1%, Cetilpiridinocloruro allo 0,05-0,1%, acqua ossigenata all'1% e quelli contenenti olii essenziali e alcool. La clorexidina è descritta come inefficace. I collutori **DEVONO** essere utilizzati **PURI**, non diluiti.

Provvedere un adeguato ricambio di aria nella sala operativa DOPO ogni singolo paziente.

Evitare di toccare, occhi , naso, bocca con le mani non lavate o con i guanti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La protezione delle mucose orali e nasali può essere effettuata con mascherine chirurgiche
O con facciali filtranti FFP2/FFP3.

L'efficacia della mascherina chirurgica nel contenimento del rischio è documentata e l'uso
almeno di questo dispositivo è tassativo. Le FFP vengono suggerite in condizioni
epidemiche specialmente su soggetti accertati. La barba riduce sino a invalidare l'efficacia
delle mascherine. Fondamentale la modalità di manipolazione sia indossando che
rimuovendo il dispositivo.

Un importante ruolo è dato dalle protezioni oculari, che dovranno essere a protezione
laterale. Gli occhiali di o le visiere vanno sanificati con alcool a 70°

Il camice dovrà essere a maniche lunghe, possono essere utilizzati camici monouso.
Nel caso di pazienti NCoViD positivi è indicato un camice di protezione idrorepellente.
Una cuffia per capelli è indicata

Non appena i DPI vengono utilizzati vanno considerati come contaminati. Particolare
attenzione va riservata alla fase di svestizione e allo smaltimento dei monouso nei rifiuti
speciali.

Il virus rimane nell'aria per un certo periodo di tempo quindi, finché si permane in area
contaminata, non togliere i DPI

L'isolamento del campo con la diga in gomma è stato descritto come valido presidio per
ridurre significativamente il rischio di contagio degli operatori.

IN GENERALE, vista la necessità di non affollare la sala d'attesa, di evitare
sovrapposizioni, di aerare le sale operative, salvaguardando la tutela della salute, è
previsto non più di un paziente per ora